

**Fraccaro Deborah, *Tre prospettive di osservazione degli esiti del Summerjobs 16-17*, relazione tenuta nella giornata pubblica di presentazione dei risultati della valutazione dell'edizione 2015<sup>1</sup>.**

## **Obiettivo della relazione**

Vorrei proporre una lettura del progetto Summerjobs analizzandolo da tre prospettive (individuale, reticolare, comunitaria locale), approfondendo in particolare il punto di vista della comunità locale. Per far questo farò una presentazione delle categorie degli attori coinvolti e dei benefici conseguiti grazie a questo progetto.

## **Attori coinvolti**

In ogni edizione partecipano le seguenti categorie di soggetti:

- gli studenti di 16 e 17 anni;
- la Provincia Autonoma di Trento- Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche Giovanili;
- i Piani Giovani di Zona: Arcimaga - Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga e Trento e della Valle dei Laghi - Comunità Valle dei Laghi;
- l'Agenzia del lavoro;
- le scuole superiori di Trento;
- il Centro Servizi Volontariato;
- la Fondazione E. Mach;
- le aziende pubbliche e private che offrono il tirocinio retribuito;
- le organizzazioni di terzo settore che ospitano il volontariato.

Nell'iniziativa inoltre vengono coinvolti indirettamente anche altri soggetti:

- le famiglie dei ragazzi in alcuni casi anche i parenti più stretti;
- gli utenti dei servizi svolti dai ragazzi nel loro tirocinio e nel loro volontariato;
- coloro che osservano i ragazzi nel loro lavoro, come per esempio i commercianti che li vedono prendersi cura dell'ambiente urbano;
- i media locali.

Per completezza esiste anche un'altra categoria di soggetti: i "cittadini informati" che vengono a conoscenza dell'iniziativa tramite il passaparola e lo spazio offerto dai media.

## **Tre punti di vista**

Il Summerjobs offre benefici sia per i soggetti che ne fanno parte, che per la comunità nel suo complesso. Tre sono i punti di vista da cui è possibile analizzare il progetto: individuale, reticolare e comunitario locale. Il primo si riferisce al punto di vista dei singoli partecipanti, il secondo a quello della rete sociale che promuove il progetto e il terzo a quello della comunità locale (i territori coinvolti).

---

<sup>1</sup>Il presente testo riprende il seguente articolo che sta per essere pubblicato presso l'editore il Mulino di Bologna: Fraccaro D., «Comunità locale e forme di capitale sociale in campo educativo: il caso del progetto Summerjobs 16-17 nella provincia di Trento», *Autonomie locali e Servizi sociali*, n°2 del 2015.

## **Il punto di vista individuale**

Assumendo questo punto di vista è possibile osservare gli obiettivi e i benefici principali raggiunti dai singoli soggetti individuali e collettivi partecipanti:

- i ragazzi: l'acquisizione di competenze trasversali (civiche e relazionali in genere, professionalizzanti) e un riconoscimento economico del loro lavoro;
- le aziende e le organizzazioni di terzo settore: un aiuto grazie al tirocinio (gratuito nel caso del volontariato), una visibilità sociale derivata dalla partecipazione e la nascita o la rigenerazione di relazioni sociali importanti con i soggetti del territorio coinvolti;
- le istituzioni locali: la possibilità di adempiere in modo efficace a uno dei loro compiti, quello di risposta ai bisogni del territorio, una visibilità sociale derivata dalla partecipazione e la nascita o la rigenerazione di relazioni sociali importanti con i soggetti del territorio coinvolti.

## **Il punto di vista reticolare**

La rete sociale che promuove il progetto viene consolidata e rinnovata nel corso delle varie edizioni. Si tratta di una rete sociale aperta che possiede un nucleo storico di soggetti, che vi partecipano fin dalle prime edizioni, e una parte variabile nella quale si aggiungono nuovi soggetti e altri non vi partecipano più.

È una realtà importante perché testimonia la capacità di cooperare in maniera continuativa da parte di soggetti che hanno un'identità organizzativa e logiche di azione (amministrativa, mirata al profitto e al benessere individuale e collettivo) diverse tra di loro. E ciò comporta, senza dubbio, un lavoro di aggiustamento costante delle relazioni coinvolte e il rischio di conflitti interni che devono essere governati.

Un'altra caratteristica di questa rete riguarda il fatto che alcuni dei soggetti coinvolti operano tra di loro anche per altri progetti di rilevanza comunitaria. Per cui il *Summerjobs 16-17* diventa anche un'occasione per riconfermare la solidità di alcune relazioni importanti da attivare anche per altri scopi.

## **Il punto di vista comunitario locale**

Proprio il coinvolgimento nel tempo di numerosi soggetti diversi tra di loro e a tutti i livelli della comunità locale suggerisce di osservare questo progetto come un'esperienza comunitaria. Questo perché, il progetto ha come scopo ultimo quello di contribuire ad alimentare un bene pubblico: l'educazione dei giovani. Quest'ultima intesa come formazione complessiva della persona, nella quale trovano ovviamente spazio anche l'acquisizione di competenze civiche, e relazionali in genere, come quelle che vengono acquisite nel corso dell'esperienza.

Un altro aspetto che giustifica l'adozione di una prospettiva ampia a livello di comunità locale è che il bene pubblico generato dal progetto viene conseguito attraverso l'azione cooperativa volontaria di soggetti pubblici e privati. La capacità delle principali categorie di soggetti di un territorio di cooperare tra di loro ha certamente un elevato valore sociale per la coesione sociale.

Un terzo aspetto che induce a mettere in luce la rilevanza comunitaria riguarda la categoria di "cittadini informati" a cui abbiamo accennato all'inizio. Grazie alla rilevanza assegnata al progetto dai media locali, al passaparola e all'osservazione del lavoro dei giovani sono numerosi cittadini che vengono a conoscenza dell'iniziativa e soprattutto dei

suoi esiti. L'aumento costante del numero di domande di partecipazione dei ragazzi ne è uno degli indicatori. La promozione dell'esistenza di un progetto di successo probabilmente contribuisce a diffondere una fiducia generalizzata interpersonale e istituzionale nella comunità locale. La prima è legata al fatto che i cittadini possono vedere altri cittadini che per ragioni non strettamente economiche si impegnano a promuovere un bene pubblico (l'educazione dei giovani). La seconda si riferisce al fatto che le istituzioni locali (scuola e amministrazioni) dimostrano di essere capaci di rispondere in maniera efficace ai bisogni provenienti dal territorio.

### **Conclusioni: la capacità di generare capitale sociale per la comunità locale**

Sulla base di quanto finora affermato, a mio parere, è plausibile sostenere che il progetto sia in grado di generare forme di capitale sociale per la comunità locale. Se, come accade nella maggior parte delle ricerche, il capitale sociale viene definito come l'insieme di *quei* legami di solidarietà che facilitano l'accesso gratuito a beni e servizi a cui un soggetto può accedere, allora è possibile sostenere che le relazioni coinvolte nel progetto generino forme di capitale sociale che offrono benefici non solo a coloro che hanno contribuito a generarlo (capitale sociale individuale e reticolare), ma che hanno anche ricadute positive sul contesto sociale più ampio. Queste ultime forme posso essere qualificate come forme di capitale sociale comunitario locale.

Il mio interesse scientifico per il benessere sociale di una comunità locale mi spinge a suggerire di prendere maggiormente in considerazione nelle prossime valutazioni delle edizioni anche la percezione che la comunità locale ha del progetto. Oltre a considerare gli utenti dei servizi di tirocinio dei ragazzi potrebbe essere interessante verificare cosa pensa la società locale del progetto e quali sono le ricadute positive che essa ritiene che nascano da questo tipo di iniziative.

Vi ringrazio per la cortese attenzione.

Per contatti e maggiori informazioni:

cell. 338-5229821; e-mail: [deborah.fraccaro@unitn.it](mailto:deborah.fraccaro@unitn.it); [deborah.fraccaro@gmail.com](mailto:deborah.fraccaro@gmail.com);

sito personale: <https://sites.google.com/site/deborahfraccaro/>; pagina nel sito dell'università:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0027535#CURRICULUM>